

tava di 50 mila miliardi e più, mentre la riduzione è stata solamente di 500 miliardi. Onorevole Molgora, capiamo che lei voglia compiere l'impresa titanica di svuotare il mare con un cucchiaino, ma accetti l'indicazione dei tre anni per dare certezza a questa operazione che volete fare sull'IRAP (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Santagata. Ne ha facoltà.

**GIULIO SANTAGATA.** Noi stiamo dando un'indicazione temporale che tra l'altro cade nel pieno della campagna elettorale, se la legislatura terminerà alla sua scadenza naturale. D'altronde era maggio 2001 quando l'attuale Governo e l'attuale maggioranza parlavano di abolizione dell'IRAP. Nel maggio 2002, cioè un anno dopo, si è parlato di graduale eliminazione dell'imposta regionale sulle attività produttive. Alla fine di marzo del 2003 torna alla Camera (in terza lettura) un articolo che parla di « graduale », di « progressivo », di « possibilità », di « precedenza ». Credo che sarebbe opportuno che a delle dichiarazioni così importanti e così secche come quelle sulla « eliminazione » facesse seguito un comportamento che almeno nell'arco della legislatura vedesse compiersi questa iniziativa. Non pensavamo all'eliminazione nel primo anno, come peraltro avete fatto credere, ma almeno ci auguriamo che entro la fine della legislatura ciò possa avvenire.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Lettieri. Ne ha facoltà.

**MARIO LETTIERI.** Il costo di questa riforma complessivamente è valutato in 100 mila miliardi di vecchie lire. Sappiamo che ci vuole una certa gradualità e prevederne un limite di realizzazione nel triennio mi sembra giusto. Questo è frutto di una nostra sfida, se volete, al ministro Tremonti: se è vero, faccia questa riforma in tre anni, perché sinora il primo modulo

è stato fallimentare. Ma è anche un augurio per il nostro paese, perché questa riforma si realizzerà soltanto se l'economia del nostro paese andrà bene, altrimenti sarà aria fritta. Altrimenti lo slogan che è stato usato in campagna elettorale « meno tasse per tutti » rimarrà meno tasse per la squadra di Totti e per le altre squadre.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	397
<i>Votanti</i> .....	396
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	199
<i>Hanno votato sì</i> .....	238
<i>Hanno votato no</i> ..	158).

Prendo atto che l'onorevole Falanga non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

***(Esame dell'articolo 9 – A.C. 2144-B)***

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'articolo 9 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A – A.C. 2144-B sezione 11*).

Ha chiesto di parlare l'onorevole Stradiotto. Ne ha facoltà.

**MARCO STRADIOTTO.** La delega per la riforma fiscale che il Parlamento si appresta ad approvare è un provvedimento che viene portato avanti senza tenere conto della nuova situazione economica e sociale del nostro paese. Avevate promesso il miracolo italiano, ma oggi ci troviamo in una fase di forte ridimensionamento dell'economia italiana. Certo, questo non dipende solo dalle scelte sbagliate fatte dal Governo in questi ultimi due anni, ma anche dal contesto internazionale. Quello

che noi non comprendiamo è per quale motivo il Governo non prenda atto di questa situazione e di conseguenza modifichi la sua strategia. L'equazione: maggior sviluppo uguale meno tasse, non funziona più, proprio perché si è fermato lo sviluppo. Ecco che allora questa riforma fiscale resterà una riforma virtuale, una riforma che non avrà le risorse per diminuire realmente le tasse.

Crediamo che la formula per trovare nuove risorse, che possano permettere realmente una diminuzione delle tasse in un momento di stagnazione economica, sia quella di combattere la piaga dell'evasione fiscale, che nel nostro paese viene stimata in 400 mila miliardi di vecchie lire. Sicuramente l'evasione non la si combatte con i condoni e con le sanatorie e questo concetto abbiamo cercato di spiegarvelo durante l'approvazione della finanziaria. Un metodo per combattere l'evasione fiscale è quello di prendere la strada opposta rispetto ai condoni e alle sanatorie, che significa investire sul senso civico dei cittadini, invece di mortificarlo. Il senso civico dei cittadini è quello di inserire nel nostro sistema fiscale il federalismo fiscale (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare sull'articolo 9 e sulle proposte emendative ad esso presentate, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

VITTORIO EMANUELE FALSITTA, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti all'articolo 9.

PRESIDENTE. Il Governo?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 9.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti .....	391
Maggioranza .....	196
Hanno votato sì .....	162
Hanno votato no ..	229).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nannicini 9.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

PIERO RUZZANTE. Presidente, aveva chiesto di parlare l'onorevole Nannicini!

PRESIDENTE. Mi spiace, potrà intervenire sul successivo emendamento.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti .....	393
Maggioranza .....	197
Hanno votato sì .....	166
Hanno votato no ..	227).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Lettieri 9.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Nannicini. Ne ha facoltà.

ROLANDO NANNICINI. Signor Presidente, colleghi, il tema della finanza locale e quello dell'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione mi sembra che, da parte del Governo, costituisca di nuovo un manifesto.

Nella legge finanziaria del 2003, all'articolo 3, si è proposta la costituzione dell'alta commissione con dei tempi precisi, al fine di verificare l'attuazione del-

l'articolo 119 (31 gennaio, 30 marzo e, ad aprile, i primi indirizzi al Parlamento italiano e alla Commissione). La costituzione della commissione, prevista dall'articolo 3, non è avvenuta e la finanza degli enti locali è fortemente aggravata dai tagli previsti nella legge finanziaria e dal Governo e tutti i giorni si parla di tagli per i fondi per gli affitti, per i servizi sociali ed altro.

Dunque, riteniamo giusto introdurre nell'articolo 9 – articolo che è stato inserito al Senato e che appare correttivo rispetto al trasferimento diretto agli enti locali dei fondi loro spettanti – la certezza che gli enti locali non solo possano conoscere ogni anno i fondi a loro disposizione, ma abbiamo la certezza anche per promuovere investimenti nelle città e nei comuni italiani.

Quindi, questo è lo spirito del nostro emendamento ed è grave che il Governo non sia aperto a tale istanza, rinviando ogni volta l'attuazione l'articolo 119 della nostra Costituzione (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Lettieri. Ne ha facoltà.

**MARIO LETTIERI.** Signor Presidente, il collega Nannicini ha evidenziato la necessità di dare attuazione all'articolo 119 della Costituzione al fine di concretizzare il federalismo fiscale. Con questo emendamento, in verità, noi ci limitiamo a qualcosa di più ridotto: garantire ai comuni e alle province almeno lo stesso livello di entrate.

L'altro giorno, in Commissione, i colleghi Leo, Falsitta e Nicola Rossi hanno potuto ascoltare i rappresentanti dell'ANCI e dell'UPI, che hanno evidenziato questa necessità, in quanto non riescono più a chiudere i loro bilanci. E i colleghi, che sono sindaci o amministratori, lo sanno bene, e infatti conoscono le difficoltà in cui si trovano gli enti locali.

Perciò, approvare questa norma, significa fornire una certezza agli enti locali,

che poi, di fronte alle tante necessità, sono i primi a fornire risposte ai cittadini.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Frigato. Ne ha facoltà.

**GABRIELE FRIGATO.** Signor Presidente, intervengo per ricordare – in particolare ai colleghi della Lega, ma anche a tutti colleghi della maggioranza – che stamattina, in quest'aula, abbiamo discusso del provvedimento sulla *devolution*.

A me pare che questo semplicissimo emendamento miri sostanzialmente se non a dare di più almeno a garantire agli enti locali la possibilità di gestire dignitosamente i servizi destinati ai nostri cittadini. Dunque, si tratta di un emendamento che potrebbe costituire una buona premessa al provvedimento sulla *devolution*.

Quindi, colleghi ed amici della Lega, ritengo che questo potrebbe essere un passo che potremmo compiere insieme, se davvero insieme crediamo di cominciare almeno quella strada di federalismo fiscale che è indispensabile per la realizzazione di ogni forma di federalismo istituzionale.

Non mi si dica, onorevole sottosegretario, che non ci sono i fondi, in quanto stiamo parlando di una legge delega, cioè stiamo ponendo qualche elemento guida nella delega attribuita al Governo.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lettieri 9.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti e Votanti ..... 404*

*Maggioranza ..... 203*

*Hanno votato sì ..... 174*

*Hanno votato no .. 230).*

Prendo atto che l'onorevole Brusco non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e Votanti ..... 407*  
*Maggioranza ..... 204*  
*Hanno votato sì ..... 236*  
*Hanno votato no .. 171).*

Prendo atto che l'onorevole Brusco non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

#### ***(Esame dell'articolo 10 - A.C. 2144-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 10 e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A - A.C. 2144-B sezione 12)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

VITTORIO EMANUELE FALSITTA, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 10.

PRESIDENTE. Il Governo ?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 10.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e Votanti ..... 410*  
*Maggioranza ..... 206*  
*Hanno votato sì ..... 175*  
*Hanno votato no .. 235).*

Prendo atto che l'onorevole Brusco non è riuscito a votare.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pinza 10.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Pennacchi. Ne ha facoltà.

LAURA MARIA PENNACCHI. Signor Presidente, con gli emendamenti all'articolo 10 discutiamo e verifichiamo la nostra posizione sui profili finanziari della delega, che sono sempre molto delicati, ma lo sono a maggior ragione quando siamo di fronte a deleghe come questa, che si propongono scenari di giganteschi cambiamenti, come hanno sottolineato i colleghi dell'opposizione che sono intervenuti.

Pensiamo che i cambiamenti saranno giganteschi e lo saranno, soprattutto, in senso negativo. Quindi, vorrei fare una riflessione sul fatto che le disposizioni di copertura finanziaria, già insufficienti nella precedente formulazione, di cui la Camera ha discusso nella prima lettura del disegno di legge delega, oggi risultano ulteriormente allentate e peggiorate con le modifiche introdotte dal Senato. Sono state allentate, modificate, peggiorate, anche considerando che il Governo avrebbe avuto la necessità di tener conto dei pareri espressi dalle Commissioni, che nella precedente formulazione si riferivano a tutte le materie e che oggi, con la modifica introdotta dal Senato, varrebbero soltanto per le implicazioni relative all'applicazione dell'articolo 81 della Costituzione.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
 PIER FERDINANDO CASINI *(ore 19,22)*

LAURA MARIA PENNACCHI. Dunque, quei paletti, che a nostro parere erano già insufficienti, oggi risultano ulteriormente allentati, perché viene ribadito il meccanismo perverso - veramente perverso -

inventato dal Governo, quello di violare *ex ante* — è il Governo stesso — l'articolo 81 della Costituzione, per darsi, poi, discrezionalmente *ex post* facoltà di intervenire, lasciandosi mano libera in tutti i sensi.

Signor Presidente, non vorrei che ci trovassimo di fronte ad una volontà di emulazione delle logiche che ispirano la condotta molto grave dell'amministrazione Bush, anche in campo economico e finanziario e, in particolare, in campo fiscale. È di oggi l'annuncio dato dal Presidente Bush in merito alla richiesta di un finanziamento straordinario aggiuntivo, rispetto al budget già approvato in relazione alle necessità della guerra. Sono sempre di oggi gli annunci che ci dicono con estrema chiarezza che l'attivo di bilancio lasciato dal Presidente Clinton agli Stati Uniti d'America, pari a 200 miliardi di dollari nell'ultimo anno di gestione dell'Amministrazione Clinton, è stato dissipato. Già nel 2003 ci troveremo negli Stati Uniti d'America con un passivo previsto di 400 miliardi di lire. Se questa emulazione continuasse, la catastrofe sarebbe molto seria anche sotto il profilo economico e finanziario per il nostro paese.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Stradiotto, al quale ricordo che ha un minuto di tempo a sua disposizione. Ne ha facoltà.

**MARCO STRADIOTTO.** Signor Presidente, nell'intervento precedente stavo spiegando che il federalismo fiscale è una ricetta per poter combattere l'evasione fiscale. Avvicinare il luogo in cui avviene il prelievo fiscale al luogo dove le risorse vengono utilizzate è un sistema efficace per far verificare direttamente al cittadino come vengono spese le risorse. È questa un'arma psicologica efficacissima per combattere l'evasione.

Come è possibile che in questa delega fiscale, che arriva in aula dopo la riforma del titolo V della Costituzione, non ci sia alcun riferimento al federalismo fiscale? Nei provvedimenti che la maggioranza ha approvato in questi ultimi mesi si scari-

cano le competenze alle regioni ed agli enti locali, come avviene con la riforma Moratti, con la quale si tagliano risorse per la scuola e si scaricano una serie di competenze agli enti locali, senza dare agli stessi le risorse necessarie per fornire questi servizi. Mi sorprende che sulla questione del federalismo fiscale i colleghi della maggioranza più federalisti e, in particolare, i colleghi della Lega, non facciano sentire la loro voce.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 10.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	.....	400
<i>Maggioranza</i>	.....	201
<i>Hanno votato sì</i>	.....	177
<i>Hanno votato no</i>	..	223).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 10.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	.....	403
<i>Votanti</i>	.....	402
<i>Astenuti</i>	.....	1
<i>Maggioranza</i>	.....	202
<i>Hanno votato sì</i>	.....	179
<i>Hanno votato no</i>	..	223).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 407  
*Maggioranza* ..... 204  
*Hanno votato sì* ..... 227  
*Hanno votato no* .. 180).

**(Esame dell'articolo 11 – A.C. 2144-B)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 11 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A – A.C. 2144-B sezione 13*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

VITTORIO EMANUELE FALSITTA, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, il parere della Commissione è contrario su tutte le proposte emendative presentate all'articolo 11.

PRESIDENTE. Il Governo ?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 11.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 398  
*Maggioranza* ..... 200  
*Hanno votato sì* ..... 169  
*Hanno votato no* .. 229).

Prendo atto che l'onorevole Giuseppe Gianni non è riuscito a votare.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 11.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 406  
*Maggioranza* ..... 204  
*Hanno votato sì* ..... 179  
*Hanno votato no* .. 227).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 11.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 401  
*Maggioranza* ..... 201  
*Hanno votato sì* ..... 175  
*Hanno votato no* .. 226).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 11.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 406  
*Maggioranza* ..... 204  
*Hanno votato sì* ..... 176  
*Hanno votato no* .. 230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 11.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 404  
*Maggioranza* ..... 203  
*Hanno votato sì* ..... 178  
*Hanno votato no* .. 226).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 11.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 403  
*Maggioranza* ..... 202  
*Hanno votato sì* ..... 182  
*Hanno votato no* .. 221).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 409  
*Votanti* ..... 406  
*Astenuti* ..... 3  
*Maggioranza* ..... 204  
*Hanno votato sì* ..... 227  
*Hanno votato no* .. 179).

**(Esame degli ordini del giorno  
 — A.C. 2144-B)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli ordini del giorno presentati (*vedi l'allegato A — A.C. 2144-B sezione 14*).

Chiedo al rappresentante del Governo di esprimere il parere sull'ordine del giorno Benvenuto n. 9/2144-B/1.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accoglie.

PRESIDENTE. Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Benvenuto n. 9/2144-B/1 non insiste per la sua votazione.

Chiedo al rappresentante del Governo di esprimere il parere sull'ordine del giorno Leo n. 9/2144-B/2.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, su questo ordine del giorno vi è un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Onorevole Leo, insiste per la votazione del suo ordine del giorno?

MAURIZIO LEO. Signor Presidente, l'ordine del giorno che ho presentato riguarda la cosiddetta proroga del condono. Tutti conoscono le difficoltà che ha generato la disciplina del condono: complessità normative e complessità amministrative. Da ultimo, è stata approvata una circolare di qualche giorno fa — la circolare n. 17/E dell'Agenzia delle entrate — che apporta significative e radicali modifiche alla normativa. Teniamo presente che per fare il condono non si può agire con la sola carta e penna, con la dichiarazione e le annotazioni, ma bisogna lavorare sui prodotti informatici. Le case di *software* stanno adattando i prodotti informatici alle numerosissime modifiche normative e amministrative che sono intervenute, basti pensare che tutta la disciplina amministrativa si compone di circa 450 pagine di istruzione. Va dato sicuramente merito al Ministero dell'economia e delle finanze, nonché all'Agenzia delle entrate, per aver dato tutti questi chiarimenti interpretativi. In questa situazione, c'è assoluta difficoltà e impossibilità per i contribuenti, per i professionisti e per tutti gli operatori di poter osservare il termine del 16 aprile, termine ultimo per il versamento.

Pertanto, l'ordine del giorno era mirato a provvedere ad una proroga, nei tempi che riterrà opportuno il Governo, per evitare le enormi difficoltà che stanno incontrando i professionisti e le imprese. Basta leggere i quotidiani specializzati — *Il Sole 24 ore* e *Italia oggi* — per vedere che ogni giorno due o tre pagine vengono dedicate a questo argomento.

Visto che il tema è di enorme importanza, inviterei il Governo a rivedere il suo parere, altrimenti Alleanza nazionale insiste per la votazione dello stesso.

**PRESIDENTE.** Il Governo accoglie l'invito dell'onorevole Leo?

**DANIELE MOLGORA, Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.** No, signor Presidente.

**PRESIDENTE.** Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Leo n. 9/2144-B/2, non accolto dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	395
<i>Votanti</i> .....	387
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	194
<i>Hanno votato sì</i> .....	129
<i>Hanno votato no</i> ..	258).

Chiedo al rappresentante del Governo di esprimere il parere sull'ordine del giorno Antonio Pepe n. 9/2144-B/3.

**DANIELE MOLGORA, Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.** Il Governo lo accoglie a condizione che sia riformulato sopprimendo l'espressione « in conformità al dispositivo della sentenza della Corte costituzionale n. 152 del 2001 »...

**PIERO RUZZANTE.** Signor Presidente, l'ordine del giorno Benvenuto n. 9/2144-B/1 è stato posto in votazione?

**PRESIDENTE.** Onorevole Ruzzante, non l'ho messo in votazione perché era accolto.

Stia attento, onorevole Ruzzante ... Dicevo attento, ma non per un avvertimento.

**RENZO INNOCENTI.** Signor Presidente, se si procedesse con calma ...

**PRESIDENTE.** Stiamo procedendo con calma. L'ordine del giorno del giorno Benvenuto era stato accolto e il collega presentatore mi aveva detto che era soddisfatto.

Prego, continui pure, onorevole Molgora.

**DANIELE MOLGORA, Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.** Signor Presidente, togliendo quella parte da me citata e sostituendo l'espressione « ai soggetti esercenti arti e professioni sprovvisti » con l'espressione « alle attività sprovviste », che è più generica, l'ordine del giorno sarebbe accolto.

**PRESIDENTE.** Onorevole Antonio Pepe, accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 9/2144-B/3 proposta dal Governo?

**ANTONIO PEPE.** Sì, signor Presidente, la accetto e non insisto per la votazione.

**PRESIDENTE.** Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Lettieri n. 9/2144-B/4?

**DANIELE MOLGORA, Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.** Il Governo lo accoglie come raccomandazione.

**PRESIDENTE.** Onorevole Lettieri, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/2144-B/4, accolto come raccomandazione dal Governo?

MARIO LETTIERI. No, signor Presidente, non insisto.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Sergio Rossi n. 9/2144-B/5 ?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accetta.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Sergio Rossi non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/2144-B/5.

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Volontè n. 9/2144-B/6 ?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accetta.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Volontè non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/2144-B/6.

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Giuseppe Gianni n. 9/2144-B/7 ?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Onorevole Giuseppe Gianni, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/2144-B/7, sul quale il Governo ha formulato un invito al ritiro ?

GIUSEPPE GIANNI. No, signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Ceremigna n. 9/2144-B/8 ?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accetta.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Ceremigna non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/2144-B/8.

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Agostini n. 9/2144-B/9 ?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accetta.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Agostini non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/2144-B/9.

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Ciani n. 9/2144-B/10 ?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accoglie come raccomandazione.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Ciani non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/2144-B/10, accolto come raccomandazione dal Governo.

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Stradiotto n. 9/2144-B/11 ?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo non lo accetta.

PRESIDENTE. Onorevole Stradiotto, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/2144-B/11, non accettato dal Governo ?

MARCO STRADIOTTO. Sì, signor Presidente, insisto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.  
Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Stradiotto n. 9/2144-B/11, non accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	394
Votanti .....	391
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	196
Hanno votato sì .....	175
Hanno votato no ..	216).

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Giachetti n. 9/2144-B/12?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accetta.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Giachetti non insiste per la votazione del suo ordine del giorno.

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Fluvi n. 9/2144-B/13?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accoglie come raccomandazione.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Fluvi non insiste per la votazione del suo ordine del giorno.

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Realacci n. 9/2144-B/14?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accoglie come raccomandazione.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Realacci non insiste per la votazione del suo ordine del giorno.

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Michele Ventura n. 9/2144-B/15?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accoglie come raccomandazione.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Michele Ventura non insiste per la votazione del suo ordine del giorno.

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Galeazzi n. 9/2144-B/16?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accoglie come raccomandazione.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Galeazzi non insiste per la votazione del suo ordine del giorno.

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Nicola Rossi n. 9/2144-B/17?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accoglie come raccomandazione.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Nicola Rossi non insiste per la votazione del suo ordine del giorno.

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Tolotti n. 9/2144-B/18?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accetta.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Tolotti non insiste per la votazione del suo ordine del giorno.

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Cima n. 9/2144-B/19?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accoglie come raccomandazione.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Cima non insiste per la votazione del suo ordine del giorno.

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Pennacchi n. 9/2144-B/20?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accetta.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Pennacchi non insiste per la votazione del suo ordine del giorno.

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno De Brasi n. 9/2144-B/21 ?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo non lo accetta.

PRESIDENTE. Onorevole De Brasi insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/2144-B/21, non accettato dal Governo ?

RAFFAELLO DE BRASI. Sì, signor Presidente, insisto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno De Brasi n. 9/2144-B/21, non accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	395
<i>Votanti</i> .....	390
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	196
<i>Hanno votato sì</i> .....	173
<i>Hanno votato no</i> ..	217).

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Frigato n. 9/2144-B/22 ?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Onorevole Frigato, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/2144-B/22, sul quale il Governo ha formulato un invito al ritiro ?

GABRIELE FRIGATO. Sì, signor Presidente, insisto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Frigato n. 9/2144-B/22, non accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	402
<i>Votanti</i> .....	400
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	201
<i>Hanno votato sì</i> .....	187
<i>Hanno votato no</i> ..	213).

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Santagata n. 9/2144-B/23 ?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo non lo accetta.

PRESIDENTE. Onorevole Santagata, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/2144-B/23, non accettato dalla Governo ?

GIULIO SANTAGATA. Sì, signor Presidente, insisto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Santagata n. 9/2144-B/23, non accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e della Margherita, DL-l'Ulivo)* *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	402
<i>Votanti</i> .....	396
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	199
<i>Hanno votato sì</i> .....	209
<i>Hanno votato no</i> ..	187).

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Buemi n. 9/2144-B/24 ?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo non lo accetta.

PRESIDENTE. Onorevole Buemi, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/2144-B/24, non accettato dal Governo ?

ENRICO BUEMI. Sì, signor Presidente, insisto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Buemi n. 9/2144-B/24, non accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e della Margherita, DL-l'Ulivo*) (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti .....</i>	404
<i>Votanti .....</i>	399
<i>Astenuti .....</i>	5
<i>Maggioranza .....</i>	200
<i>Hanno votato sì .....</i>	200
<i>Hanno votato no ..</i>	199).

LUIGINO VASCON. Che fate voi di Alleanza nazionale (*Commenti del deputato Menia*) ?

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Pistone n. 9/2144-B/25 ?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accoglie come raccomandazione.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Pistone non insiste per la votazione del suo ordine del giorno.

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Cennamo n. 9/2144-B/26 ?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accoglie come raccomandazione (*Commenti del deputato Vascon*).

PRESIDENTE. Onorevole Vascon, la richiamo all'ordine. Onorevole Vascon, proprio lei che è noto per la sua serenità in quest'aula.

Prendo atto che l'onorevole Cennamo non insiste per la votazione del suo ordine del giorno.

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Grandi n. 9/2144-B/27 ?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accetta.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Grandi non insiste per la votazione del suo ordine del giorno.

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Ruggeri n. 9/2144-B/28 ?

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo lo accoglie come raccomandazione.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Ruggeri non insiste per la votazione del suo ordine del giorno.

È così esaurita la trattazione degli ordini del giorno presentati.

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà: sentivo la sua mancanza.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, il Presidente della Giunta per il regolamento ha convocato la Giunta per le ore 19,30. Questo sembrava essere il termine conclusivo dei nostri lavori, quindi ci siamo organizzati per la loro chiusura alle ore 19,30.

Non penso che il Presidente della Camera possa contraddire il Presidente della Giunta per il regolamento, atteso che sono la stessa persona (*Applausi dei deputati dei gruppi della Margherita, DL-l'Ulivo e dei Democratici di sinistra-l'Ulivo - Si ride*). Sarebbe quindi il caso di concludere a questo punto i lavori e dedicare la mattinata di domani alle dichiarazioni di voto sul provvedimento in esame. Non mi pare una soluzione che possa sottrarre chissà quanto tempo all'Assemblea.

Signor Presidente, mi ha ascoltato? So che lei riesce a fare tre cose contemporaneamente.

PRESIDENTE. Onorevole Boccia, tre cose no, ma due sì.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, lo ripeto, la mia richiesta è di dedicare la mattinata di domani alle dichiarazioni di voto sul provvedimento in esame. Questa mattina abbiamo iniziato i lavori alle 10, non sarebbe la fine del mondo.

PRESIDENTE. Sta bene, ritengo si possa procedere in tal modo.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

#### **Sull'ordine dei lavori (ore 19,35).**

GIORGIO GALVAGNO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, ma sia sintetico perché, per il famoso sdoppiamento cui ha fatto riferimento l'onorevole Boccia, devo andare a presiedere la Giunta per il regolamento.

GIORGIO GALVAGNO. Signor Presidente, ho chiesto di intervenire per denunciare un episodio che ritengo sia molto increscioso e grave (accaduto lunedì notte) di intolleranza nei confronti di un monumento eretto a Roccaverano, in memoria delle vittime dell'11 settembre. Mi pare che proprio lei, signor Presidente, lo abbia inaugurato.

Ebbene, questo monumento è stato imbrattato durante la notte con scritte da sedicenti pacifisti ed è stato oggetto di atti di dileggio che hanno colpito molto la popolazione, la quale su questo monumento aveva trovato un momento di forte intesa, anche emotiva. Oltretutto, questo episodio è stato preceduto, al momento dell'inaugurazione, da atti di disturbo e di provocazione. So che i carabinieri stanno indagando sulle modalità di svolgimento dei fatti; vorrei segnalare tale episodio perché nella nostra zona non è il primo caso in cui si verificano questi atti, i quali non sono più espressione di una manifestazione libera del pensiero, rispettabilissimo, ma di una vera e propria provocazione che crea in noi un sentimento anche di apprensione.

PRESIDENTE. Onorevole Galvagno, naturalmente ci associamo, credo, tutti ai sentimenti da lei espressi, indipendentemente dalle distinzioni politiche.

#### **Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo (ore 19,36).**

ALFIERO GRANDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALFIERO GRANDI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, brevemente per pregarla di sollecitare la risposta del ministro della funzione pubblica all'interrogazione n. 3-02087.

PRESIDENTE. Onorevole Grandi, la Presidenza si farà carico di sollecitare la risposta del Governo alla sua interrogazione.

### **Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.**

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Lorenzo Montecuollo, con lettera in data odierna, ha reso noto di essersi dimesso dal gruppo parlamentare UDC-Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro e di aderire alla componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa, costituita nell'ambito del gruppo parlamentare Misto.

Il rappresentante della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa ha a sua volta comunicato di aver accolto tale richiesta.

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 26 marzo 2003, alle 9,30:

(ore 9,30 e ore 16)

1. — *Votazione finale del disegno di legge:*

Delega al Governo per la riforma del sistema fiscale statale (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (2144-B).

— *Relatori:* Falsitta, per la maggioranza; Benvenuto, di minoranza.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 24 febbraio 2003, n. 28, recante disposizioni urgenti per contrastare i fenomeni di violenza in occasione di competizioni sportive (3709-A).

— *Relatore:* Paniz.

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 1985 — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 febbraio 2003, n. 13, recante disposizioni urgenti in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata (*Approvato dal Senato*) (3724).

— *Relatore:* Paoletti Tangheroni.

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 1545 — Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (*Approvato dal Senato*) (3590-A).

— *Relatore:* Cristaldi.

5. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

CRAXI ed altri; BUEMI ed altri; CICCHITTO e SAPONARA; VOLONTÈ ed altri; BOATO; SODA e CALDAROLA: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli illeciti rapporti tra sistema politico e sistema economico-finanziario e sull'uso politico della giustizia (1427-1867-2019-2332-2343-2354/A).

— *Relatori:* Palma (*per la I Commissione*) e Fragalà (*per la II Commissione*).

6. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

MONTECCHI ed altri: Disposizioni concernenti lo scioglimento del matrimonio e della comunione tra i coniugi (2444).

— *Relatore:* Paniz.

7. — *Seguito della discussione della risoluzione Vianello ed altri n. 7-00162 sul progetto per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia (sistema MO.SE.) (articolo 117, comma 3, del regolamento).*

8. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

STUCCHI; VITALI ed altri; LUCIANO DUSSIN ed altri: Disposizioni in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature in occasione delle elezioni politiche, provinciali e comunali (1619-2451-2676-A).

— *Relatore:* Saponara.

9. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

BOATO: Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione (185-A)

*e delle abbinate proposte di legge:* COLA e LISI; GIRONDA VERALDI ed altri; LA RUSSA; SINISCALCHI ed altri; FANFANI (1235-1996-2261-2715-2836).

— *Relatori:* Boato (*per la I Commissione*) e Mazzoni (*per la II Commissione*).

10. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

DUILIO ed altri: Delega al Governo per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire (38-A)

*e delle abbinate proposte di legge:* CARLI ed altri; VENDOLA e RUSSO SPENA; PAOLO RUSSO; CARLI ed altri; AGOSTINI ed altri; BONDI (2256-1877-2512-2591-2821-2842).

— *Relatore:* Fanfani.

11. — *Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale:*

BOATO ed altri: Modifica all'articolo 79 della Costituzione in materia di amnistia e indulto (2750-A)

*e dell'abbinata proposta di legge costituzionale:* CENTO (456).

— *Relatore:* Boato.

12. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (1707-C).

— *Relatore:* Bruno.

13. — *Seguito della discussione delle mozioni Sergio Rossi ed altri n. 1-00093 e Alfonso Gianni ed altri n. 1-00174 sul costo della vita.*

(ore 15)

14. — *Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.*

**La seduta termina alle 19,40.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

---

*Licenziato per la stampa alle 23.*